

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **Avenire**

Sulle vette dello spirito

La Festa della Croce di Azione cattolica tra le montagne di Filettino
Incontro e condivisione fra l'associazione diocesana e quella di Frascati

DI STEFANO PADOAN *

Un caldo insolito ha accompagnato l'ascesa al monte Viglio da Filettino sul Sentiero Frassati, in occasione della "Festa della Croce", organizzata dall'Azione cattolica di Anagni-Alatri con la presidente diocesana Concetta Coppotelli, che già l'anno scorso aveva voluto ed organizzato questa iniziativa, e dal Club alpino italiano, sezione di Colleferro.

Memori dell'esperienza vissuta lo scorso anno, siamo arrivati a Filettino dalla diocesi di Frascati per la seconda volta, invitati per l'appunto dalla presidente diocesana Ac di Anagni Alatri Concetta Coppotelli, insieme a mia moglie, due dei miei figli e altri due soci di Ac. Non si è trattato di una semplice passeggiata, ma di un vero percorso nella natura e nella memoria ha accompagnato il passo degli escursionisti, soprattutto del Cai, accaldati ma pieni di entusiasmo, che in mattinata si sono radunati a Passo Serra Sant'Antonio per raggiungere la vetta. Ci ha accolti ed accompagnato una natura sempre bellissima ma con un volto differente, in trasformazione, senza il bianco della neve che lo scorso anno appariva a sorprendere gli sguardi e a ricordarci che ci troviamo ad un'altitudine che va dai 1608 ai 2156 di altezza. Una montagna dal volto asciutto, molto più pietroso e aspro, ingentilito solo un poco dal verde dei prati e dalle fioriture multicolori.

Mentre ne percorrevamo i sentieri sotto il sole, salendo i lunghi tratti verso la cresta che mettono alla prova il fiato e la re-



Alcuni dei partecipanti sulla vetta del monte Viglio

sistenza, ne abbiamo avvertito lo sguardo severo che ha suscitato spontanea la riflessione sull'impatto umano sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, che sarebbe diventata di cogente attualità solo un paio di giorni dopo, alla luce dell'immane tragedia della Marmolada. La montagna "segno" di vita e spiritualità, come la intendeva il nostro Piergiorgio Frassati, che l'ha amata non in una maniera "sentimentali-

Lungo il Sentiero "Frassati", tante mani tese ad aiutarsi fino alla cima

stica", ma proprio come luogo di silenzio, di ascolto privilegiato di Dio che parla al cuore dell'uomo, di rivelazione e di discernimento, in cui si fa

l'esperienza della fatica e del limite, ma anche della solidarietà e dell'aiuto reciproco. Sono state tante infatti le mani che ho visto tendere nel corso del cammino, specialmente nei tratti più impegnativi, come ad esempio la scalata del famoso "gendarme", ovvero lo sperone roccioso da superare per affrontare l'ultimo tratto di strada, dal quale, finalmente si può scorgere l'azzurro della croce d'acciaio fissata sulla vetta.

Ma, perché il cammino di quest'anno è stato ancor di più all'insegna del ricordo in quanto il "custode" di quella croce, Nicola Caruso, da qualche mese non è più con noi, ma percorre i sentieri del cielo. È stato proprio dalla sua voce che lo scorso anno ho appreso l'emozionante storia all'origine della sua installazione nel 1973, come ringraziamento per essersi salvati, da parte di alcuni giovani di Azione cattolica, un seminarista e un sacerdote, sorpresi da una tempesta di neve in vetta nel febbraio del 1968. E proprio sulla croce del Viglio è stata collocata una targa in ricordo del dottor Caruso, prima della Messa celebrata da don Augusto Fagnani, assistente del Cai e parroco di San Bruno a Colleferro. Don Augusto, dopo le sue intense e commosse parole sul compianto Nicola, ha coronato e portato a compimento il cammino della mattina con una riflessione sulla *Laudato si'* di papa Francesco, in cui ha sottolineato la necessità dell'impegno di tutti, attraverso scelte di vita concrete, di ritrovare l'equilibrio tra uomo e ambiente per ricostituire il "giardino della creazione" in cui Dio in origine ha posto l'essere umano per coltivarlo ed esserne custode. Nella discesa verso la strada del ritorno, accompagnati dallo sguardo della statua di Maria che dall'alto del Viglio guarda e benedice la valle, dopo aver rigenerato il nostro spirito, con le borracce ormai vuote, una sosta presso la Fonte Moscosa ha rinfanciato anche la nostra sete e ha dato sollievo alla calura di una indimenticabile giornata.

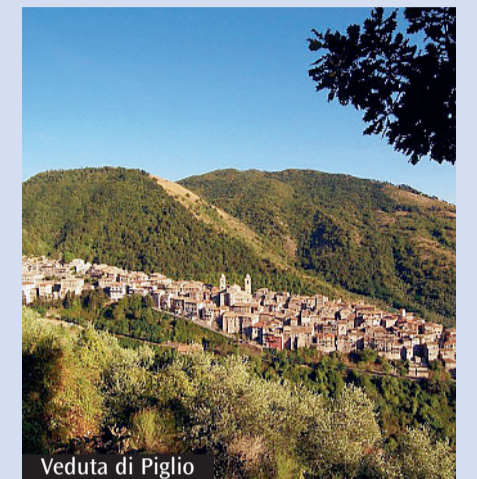
* presidente Ac di Frascati

TRISULTI

Festival lirico alla Certosa

Dopo la riapertura al pubblico nei mesi scorsi, la Certosa di Trisulti si prepara ad ospitare alcuni eventi per questa stagione estiva. Da mercoledì prossimo 20 luglio al 16 agosto prossimi, in particolare, la Certosa nei boschi di Colleparco ospiterà il festival lirico, iniziando con il concerto "Le donne di Puccini", con l'orchestra Nova Amadeus, diretta dal maestro Davide Dellisanti. Le più famose arie di Puccini verranno interpretate dai soprani Silvia Pacini, Fulvia Mastrobuono e Sandra Buongrazio, assieme al baritono Andrea Carnevale e al basso Andrea Carcassi. Il 29 luglio arriverà Ugo Pagliani, per "San Domenico, un uomo buono", scritto e diretto da Luca Simonelli, sulla vita del santo che proprio a Trisulti visse per circa 15 anni.

CONVEGNO A PIGLIO



Veduta di Piglio

Il territorio riparte dalle Cooperative di Comunità

Le reti diffuse di Cooperative di Comunità valorizzano le comunità locali, stimolando l'autonomia e l'organizzazione dei cittadini: a questo principio si rifa anche il progetto presentato nei giorni scorsi a Piglio nella sede del Centro culturale Eureka dalla Strada del Vino Cesanese. Soddisfatto Antonio Borgia, presidente della Strada del Vino Cesanese, dopo il primo incontro: «Hanno già aderito alla proposta per la creazione di una Cooperativa di Comunità aziendale agricola, produttori vitivinicoli, proprietari di case del borgo e giovani alla ricerca di lavoro. Il nostro progetto si rivolge a tutta la cittadinanza che si assume così un ruolo da protagonista nella crescita del territorio». Il sindaco di Piglio Mario Felli nel suo intervento ha ringraziato Borgia e la Strada per aver organizzato l'incontro ed ha fatto riferimento all'importanza della Cooperativa di Comunità quale strumento giuridico che dà la possibilità al singolo cittadino di interagire con le aziende presenti nel territorio. Questo consente anche il rilancio del territorio stesso e la creazione di posti di lavoro. Le Cooperative di Comunità nascono dall'iniziativa di un gruppo di cittadini e perseguono l'obiettivo di produrre beni e servizi per incidere in modo stabile su aspetti fondamentali della qualità della vita sociale ed economica, migliorando le condizioni della comunità, promuovendo anche occasioni di lavoro, in particolare per i giovani.

Il progetto è destinato in particolare a tutti coloro che desiderano contribuire alla crescita della comunità; ad imprenditori agricoli e i loro dipendenti assunti a tempo determinato; ai giovani da avviare al lavoro anche nello sviluppo del sistema turistico e di accoglienza; ai proprietari di case libere e di terreni abbandonati; ad artisti e professionisti. Molte le proposte emerse nel corso di questa prima tavola rotonda, come quella della necessità di creare una banca dati effettuando un monitoraggio delle case disponibili e dei terreni incolti. Altra proposta è quella di utilizzare spazi che restano inutilizzati per buona parte dell'anno; AgriPiglio, l'unico frantoio di Piglio, impegnato nella produzione due mesi l'anno ne è un esempio e può essere messo a disposizione di tutti i settori complementari del territorio nei periodi di inattività. «L'obiettivo, il sogno, la visione è realizzare l'intera filiera agricola sul territorio, dove la ricchezza prodotta rimane a disposizione della Comunità», ha detto ancora il presidente Borgia nel suo intervento alla tavola rotonda di Piglio.

Preghiera per la pace in Ucraina

Il santuario della Santissima Trinità di Vallepietra ha ospitato nella mattinata di venerdì 8 luglio, una semplice ma intensa e suggestiva cerimonia per la pace in Ucraina, alla presenza dell'ambasciatore ucraino presso la Santa Sede Andrii Yurash. L'ambasciatore è stato accolto da monsignor Alberto Ponzi, rettore del santuario e vicario generale della diocesi di Anagni-Alatri, che ha guidato la preghiera rivolgendosi alla Santissima Trinità per chiedere la fine della guerra che sta insanguinando la terra ucraina, provocando morte e distruzione. Alla preghiera hanno partecipato tra gli altri il sindaco di Vallepietra, Flavio De Santis; il sindaco di Cerreto Laziale, Gina Panzi; il sindaco di Cerchio, Gianfranco Tedeschi; il pre-



Un momento della visita

sidente del Parco dei Simbruini Domenico Moselli, il vice sindaco di Jenne Cristiano Lauri, l'assessore del comune di Canterano Benedetta Pistoia, il parroco di Jenne don Pietro Khmara ed i militari della stazione Carabinieri di Vallepietra e della stazione Carabinieri-

ri forestali di Arcinazzo Romano. L'ambasciatore, dopo aver ringraziato per l'accoglienza e la solidarietà dimostrata anche nei nostri paesi nei confronti degli ucraini fuggiti dalla guerra, ha poi visitato il santuario e gli spazi attigui, sempre accompagnato dal rettore monsignor Ponzi, e ha poi ricevuto in dono dal sindaco De Santis un gagliardetto del Comune di Vallepietra, a ricordo della visita e della giornata.

Sul sito del santuario della Santissima Trinità, così come sulle pagine Facebook dello stesso santuario e del comune di Vallepietra è disponibile un video, realizzato da Filippo Rondinara, sulla mattinata di preghiera e sulla visita dell'ambasciatore ucraino, accompagnato anche dai congiunti.

Fumone, processione e «panata» per il patrono san Sebastiano

Si sono conclusi, a Fumone, con la reposizione della statua del santo, i festeggiamenti per il patrono san Sebastiano. Grande la soddisfazione espressa dal sindaco Matteo Campoli e da tutta l'amministrazione comunale per aver riportato la festa agli antichi splendori, seguendo le tradizioni di un tempo. Alla processione con la statua è seguita la distribuzione della "Panata" e il tradizionale lancio delle ciambelle, fatto dal comune in quanto "festa-rollo", che ha provveduto alla distribuzione presso le famiglie del paese. Tra i vari ringraziamenti espressi dall'amministrazione, quello nei confronti del parroco don Roberto Martufi «che, come noi, era alla prima esperienza con i festeggiamenti tornati all'origine dopo la pandemia», ha detto tra l'altro Campoli, che ha aggiunto: «Ciò che di bello si è visto in questi giorni è stata la collaborazione. È un piacere e un vanto vedere come, in occasioni come queste, il paese si riunisca per aiutare».

ANAGNI-ALATRI UNO
IL MENSILE DELLA COMUNITA' ECCLESIALE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA IN TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI